

## La passione delle pazienze di Madeleine Delbr el

Tratto da Madeleine Delbr el, Il piccolo monaco, P.Gribaudi editore, Torino, 1990

La passione, la nostra passione, s , noi l'attendiamo.  
Noi sappiamo che deve venire, e naturalmente intendiamo  
viverla con una certa grandezza.  
Il sacrificio di noi stessi: noi non aspettiamo altro che  
ne scocchi l'ora.  
Come un ceppo nel fuoco, cos  noi sappiamo di dover  
essere consumati. Come un filo di lana tagliato  
dalle forbici, cos  dobbiamo essere separati. Come un giovane  
animale che viene sgozzato, cos  dobbiamo essere uccisi.  
La passione, noi l'attendiamo. Noi l'attendiamo, ed essa non viene.

Vengono, invece, le pazienze.  
Le pazienze, queste briciole di passione, che hanno lo  
scopo di ucciderci lentamente per la tua gloria, di  
ucciderci senza la nostra gloria.

Fin dal mattino esse vengono davanti a noi:  
sono i nostri nervi troppo scattanti o troppo lenti,  
  l'autobus che passa affollato,  
il latte che trabocca, gli spazzacamini che vengono,  
i bambini che imbrogliano tutto.  
Sono gl'invitati che nostro marito porta in casa  
e quell'amico che, proprio lui, non viene;  
  il telefono che si scatena;  
quelli che noi amiamo e non ci amano pi ;  
  la voglia di tacere e il dover parlare,  
  la voglia di parlare e la necessit  di tacere;  
  voler uscire quando si   chiusi  
  rimanere in casa quando bisogna uscire;  
  il marito al quale vorremmo appoggiarci  
e che diventa il pi  fragile dei bambini;  
  il disgusto della nostra parte quotidiana,  
  il desiderio febbrile di quanto non ci appartiene.

Cos  vengono le nostre pazienze, in ranghi serrati o in  
fila indiana, e dimenticano sempre di dirci che sono il martirio preparato per noi.

E noi le lasciamo passare con disprezzo, aspettando –  
per dare la nostra vita – un'occasione che ne valga la pena.  
Perch  abbiamo dimenticato che come ci sono rami  
che si distruggono col fuoco, cos  ci son tavole che  
i passi lentamente logorano e che cadono in fine segatura.  
Perch  abbiamo dimenticato che se ci son fili di lana

tagliati netti dalle forbici, ci son fili di maglia che giorno per giorno si consumano sul dorso di quelli che l'indossano. Ogni riscatto è un martirio, ma non ogni martirio è sanguinoso: ce ne sono di sgranati da un capo all'altro della vita.

E' la passione delle pazienze.